

9 ottobre 2018

UNIVERSITÀ

Ingegnere querela la direttrice «Pagella bassa, mi ha diffamato»

Denuncia il suo superiore per diffamazione perché gli ha dato una "pagella" bassa. Succede all'Università di Pavia, dove [redacted], direttore generale è stata querelata dall'ingegner [redacted], ex dirigente dell'area servizi tecnici oggi ai Beni culturali. MERLI / PAG. 15



L'ingegner [redacted]

[redacted] assegnò un voto basso a [redacted] facendogli perdere il premio in denaro: ora deciderà il giudice

Pagella negativa al dirigente dell'università Lui querela la direttrice: «Così mi diffama»

IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

Denuncia il suo superiore per diffamazione perché gli ha dato una "pagella" bassa, mettendo a rischio la parte di stipendio legata a questa valutazione. Il caso coinvolge [redacted]

[redacted] direttore generale dell'Università di Pavia, e l'ingegner [redacted] ex dirigente dell'area servizi tecnici oggi ai Beni culturali dell'Ateneo. Accusata di diffamazione è [redacted]

LA PREMessa

Tutto ha inizio nell'estate 2014, quando [redacted] dirigente del settore tecnico, viene indagato per concussione e abuso d'ufficio. Un'inchiesta che, nel marzo 2016, verrà archiviata su richiesta della procura, che nel frattempo non ha trovato elementi tali da sostenere l'accusa.

Ma, tornando al 2014, l'interessamento della procura della Repubblica ripor-

ta all'attenzione una serie di documenti. [redacted] è un dirigente ed è sottoposto alla valutazione del direttore generale, [redacted]. E lei a dover compilare le "pagelle" dei dirigenti. Un'attività normale nella pubblica amministrazione: se i dirigenti raggiungono un certo voto hanno diritto a una quota supplementare di stipendio, altrimenti no.

La valutazione di [redacted] integra l'«altrimenti no».

La direttrice generale muove una serie di contestazioni. La prima riguarda i 10 milioni di euro che fondazione Cariplo ha messo a disposizione dell'Università per il recupero di San Tommaso, futura sede di una biblioteca. A fine 2013, la fondazione sollecita un cronoprogramma dei lavori che sta attendendo da tempo. Secondo la direttrice [redacted] se ne dovrebbe occupare [redacted]. Ma lui sostiene che la competenza sarebbe del settore finanziario dell'Ateneo. La morale è che fondazione Cariplo annuncia la revoca dei finanziamenti. Tornerà sulla pro-



Il dirigente [redacted] (foto 1) ha querelato per diffamazione la direttrice [redacted] (2)

pria decisione per l'intercessione del Cda, ma [redacted] annota l'episodio sull'ibriccinero.

IL CONTRATTO MAI CHIUSO

Secondo episodio: i lavori a San Tommaso vengono bloccati dalla Soprintendenza per la presenza di un vincolo archeologico. Nes-

suno si occupa di chiudere il contratto con l'impresa che nel frattempo aveva avviato il cantiere, la Ite Group Spa. Dopo un paio d'anni, l'impresa sollecita il pagamento di circa 2 milioni. L'università, alla fine, trova una transazione pagando all'impresa 649.333 euro. Per [redacted], la colpa è

ancora una volta di [redacted]. Ma secondo l'ingegnere, la responsabilità di risolvere tempestivamente il contratto sarebbe spettata non a lui, ma al Responsabile unico del procedimento, un altro dipendente dell'Ateneo. [redacted], poi, formula altre contestazioni. Si riferisce a lavori per circa

300mila euro per i quali mancherebbero gli impegni di spesa. E aggiunge la gestione del servizio calore (riscaldamento e aria condizionata in università) dove un consulente esterno, nominato dal Cda, rileva la presenza di lavori pagati due volte per un importo di 460mila euro. In questo caso, [redacted] contesterebbe le conclusioni, visto che è ancora in atto un contenzioso con la ditta che gestisce il riscaldamento.

LA PAGELLA, LA QUERELA

Nell'anno 2014-2015, [redacted] certifica che il dirigente [redacted] non ha raggiunto il punteggio necessario a ottenere il "premio". Lui contesta la conclusione e lei stende una relazione per il consiglio di amministrazione dell'Ateneo, nella quale cita tutti gli episodi ricordati prima.

Succedono due cose. Il Cda, valutati altri aspetti, modifica il giudizio e concede il premio al dirigente.

[redacted], il 12 dicembre 2017, querela [redacted] accusandola di averlo diffamato con quella relazione indirizzata al Cda. [redacted] si rivolge all'avvocato Marco Casali e deposita una lunga memoria. Il pubblico ministero, a luglio 2018, chiede l'archiviazione dell'accusa di diffamazione. [redacted] si oppone e veniamo ai giorni nostri, con il giudice che si è riservato di decidere.—

© BY NC ND ALLIGUCCI/THIBERTI/REX